

**SOLIDARIETÀ
CHE CRESCE**

L'iniziativa, diffusa
in 1.200 comuni,
è organizzata dalla
Fondazione Banco

Farmaceutico,
in collaborazione
con Federfarma e con
il sostegno dell'Anifa

Un medicinale ai bisognosi Toma la raccolta

Domani la 13^a Giornata nazionale

DA MILANO VITO SALINARO

Storie di violenza e di solitudine. Storie di povertà. Di abbandono. E di malattie. Quasi sempre curabili, quando i farmaci ci sono. In Italia 1.449 associazioni, enti assistenziali, opere di volontariato si occupano di queste storie. Quotidianamente, senza alcun clamore mediatico. Per il tredicesimo anno consecutivo, questi organismi attendono la Giornata nazionale di raccolta del farmaco, che si terrà domani, per aiutare i circa 8 milioni e 200 mila poveri nel nostro Paese (cifra fotografata dall'Istat per il 2011). L'iniziativa, che si svolge sotto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica e che viene denominata "Dona un farmaco a chi ne ha bisogno", è organizzata dalla Fondazione Banco Farmaceutico onlus in collaborazione con Federfarma. Riguarderà 3.200 farmacie del Paese distribuite in 85 province e in più di 1.200 comuni. Chi vorrà potrà acquistare e donare un farmaco da automedicazione rivolgendosi alle farmacie che espongono la locandina del Banco Farmaceutico. Ad accogliere i cittadini saranno 12.200 volontari, che offriranno indicazioni, così come faranno del resto i farmacisti, sul tipo di medicinale indicato, perlopiù contrassegnato dal bollino rosso. Il Banco, che per questo evento gode del sostegno di Anifa (Associazione nazionale delle industrie farmaceutiche dell'automedicazione), calcola che a beneficiare dell'ormai periodica iniziativa saranno circa 500 mila persone. La Fondazione

Banco farmaceutico, che «ha lo scopo di aiutare le persone indigenti rispondendo al loro bisogno farmaceutico, attraverso la collaborazione con le realtà assistenziali che operano localmente», in una nota fa sapere che «i farmaci rappresentano in molti casi l'unica via di salvezza e diventano ancora più essenziali quando non ci si può permettere le cure necessarie». Ecco, allora, «che il semplice dono di un medicinale è un atto d'amore e di civiltà verso quella fascia di popolazione meno fortunata». Per gli organizzatori, si tratta, dunque, «di un importante gesto di gratuità e condivisione che, in questo periodo di crisi economica, aiuta i più poveri e che ridesta chi vi partecipa, generando un soggetto nuovo». In 12 anni, grazie a questo progetto che, come hanno rilevato numerosi farmacisti, è servito anche a consolidare il rapporto tra farmacie e cittadini e a ricavarne un positivo ritorno di immagine, sono stati raccolti oltre 2.700.000 confezioni di farmaci per un valore di circa 17 milioni di euro. Mercoledì scorso, in occasione della consueta udienza generale in Vaticano, il Banco farmaceutico, rappresentato da Marcello Perego, co-fondatore, Marco Malinverno, direttore nazionale e da Consuelo Fontolan, responsabile del Banco a Roma, ha donato al Papa mille farmaci da destinare alle "Figlie della Carità", le suore di Madre Teresa di Calcutta che svolgono la missione a loro affidata dalla fondatrice nel centro "Dono di Maria" in Vaticano. «Ci sono uomini, donne e bambini in difficoltà, ai margini della società, che vivono situazioni critiche d'indigenza e violenza - ha dichiarato Malinverno -. Le persone, senza l'assistenza che

ricevono in questi centri, non avrebbero speranze e vivrebbero una condizione di solitudine mortificante e poi ci sono donne e uomini che offrono volontariamente il proprio tempo, partendo da un'esperienza di pienezza di se stessi

e che rendono possibile un lavoro quotidiano di amore al prossimo. Donare un farmaco è un atto d'amore verso chi ne ha più bisogno ma soprattutto verso se stessi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In 3.200 farmacie di tutta Italia si potrà acquistare e donare un prodotto da automedicazione

ALL'ESTERO

COSÌ LA SOLIDARIETÀ FA PROSELITI IN SPAGNA E IN PORTOGALLO

Il Banco Farmaceutico si allarga. E fa proseliti. Si tratta di progetti capaci di stare in piedi autonomamente e di inserirsi nelle rete solidale iberica. In Spagna l'iniziativa analoga a quella italiana ha cinque anni. E, proprio come avverrà in 1.200 comuni del Belpaese, centinaia di farmacie locali raccoglieranno domani medicinali da indirizzare a 50 enti assistenziali convenzionati che si occupano di offrire sostegno agli indigenti. Nel 2012, la giornata di raccolta ha mobilitato nel Paese della Corona 223 farmacie, dove sono stati impegnati 400 "voluntarios" di Madrid, Barcellona, Girona e Tarragona. Nell'occasione sono stati raccolti 10.000 farmaci per un valore di 33.500 euro (50% in più dell'anno precedente). Dalla Spagna al Portogallo. Dove la giornata 2013 si svolgerà sabato 16 febbraio. Lo scorso anno vi hanno aderito 112 farmacie, supportate dalla collaborazione di 300 volontari: 9.431 i farmaci raccolti, poi gestiti da 65 enti assistenziali convenzionati. (V. Sal.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ Solidarietà



*Medicine per bisognosi
Domani la raccolta
in 3mila farmacie*

SALINARO A PAGINA **13**

